



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO “CENTRO DIURNO SOCIO- EDUCATIVO-OCCUPAZIONALE (CSEO) PER PERSONE CON DISABILITA' ”

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 28.12.2022



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

INDICE

ART. 1 OGGETTO

ART. 2 GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI ACRONIMI

ART. 3 DEFINIZIONE

ART. 4 FINALITA'

ART. 5 DESTINATARI/REQUISITI

ART. 6 RICETTIVITA'

ART. 7 REQUISITI STRUTTURALI

ART. 8 APERTURA E FUNZIONAMENTO

ART. 9 ATTIVITA' E REQUISITI CSEO

ART. 10 REFERENTI DELLE ATTIVITA'

ART. 11 PERSONALE

ART. 12 FUNZIONI DEGLI OPERATORI

**ART. 13 MODALITA' DI ACCESSO E CRITERI DI AMMISSIONE
AL SERVIZIO**

ART.14 PROTOCOLLI OPERATIVI D'INTESA

**ART.15 MODALITA' DI PRESA IN CARICO, DEFINIZIONE DEL
PIANO DI LAVORO E VERIFICHE**

**ART.16 RETTE, ACCESSI, QUOTE COMPARTECIPAZIONE
UTENTI**

ART.17 SCELTA DEL CENTRO

ART.18 CRITERI E GRADUATORIA



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART.19 SOSPENSIONI E DIMISSIONI

ART.20 SERVIZIO GARANTIRO MEDIANTE L'EROGAZIONE DI TITOLO SOCIALE

ART.21 VALORE DEL VOUCHER

ART.22 UTILIZZO DEL CONTRIBUTO/VOUCHER SOCIALE

ART.23 MODALITA' DI RITIRO

ART.24 VOUCHER/PROCEDURA PER L'ACCREDITAMENTO ALBO ADS N.11 – FRENTANO

ART.25 SOSPENSIONE DEI SOGGETTI ACCREDITATI ALL'ALBO UNICO DELL'ADS N.11 – FRENTANO

ART.26 COMPITI E ATTIVITA' DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'ADS N.11 – FRENTANO

ART.27 STRUMENTI D'INFORMAZIONE

ART.28 GESTIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

ART.29 RISORSE A DISPOSIZIONE



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART.1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso e la fruizione al servizio “Centro diurno socio-educativo-occupazionale (CSEO) per persone con disabilità” dell’Ambito Distrettuale Sociale n.11 Frentano comprendente i Comuni di Lanciano - Ente capofila ECAD– e i Comuni di Castel Frentano, Fossacesia, Frisa, Mozzagrogna, Rocca San Giovanni, Santa Maria Imbaro, San Vito Chietino e Treglio, tenuto conto delle norme costituzionali, della Legge-quadro n.328 del 8 novembre 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e della normativa regionale dell’Abruzzo.

I Comuni determinano, tramite gli atti e gli strumenti di programmazione previsti dalla legislazione nazionale e regionale, il sistema dei servizi sociali sulla base dei propri bisogni e di quelli dell’Ambito territoriale.

La regolamentazione unitaria dell’accesso è assunta dai Comuni dell’Ambito Distrettuale Sociale n.11 Frentano come strumento di garanzia e di equità per i destinatari degli interventi, di semplificazione ed efficienza dell’organizzazione amministrativa e di trasparenza nella gestione del sistema dei servizi.

ART. 2 GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI ACRONIMI

Lo scopo è di esplicitare il significato dei termini e degli acronimi maggiormente utilizzati nel documento di seguito elencati:

A.D.S. Ambito Distrettuale Sociale

ECAD Ente Capofila Ambito Distrettuale (Comune di Lanciano)

C.S.E.O. Centro socio-educativo-occupazionale

U.V.M. Unità Valutativa Multidimensionale

P.A.I. Piano assistenziale individualizzato

EQUIPE MULTI-DISCIPLINARE è una equipe composta dall’Assistente sociale e Psicologa del Comune di residenza.

EQUIPE INTEGRATA dell’UVM definita dal coordinatore dell’UVM

COORDINATORE UVM Direttore del Distretto sanitario ASL

ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute

CASE MANAGER Assistente sociale del comune di residenza

SVAMDI- scheda di valutazione multidimensionale per persone con disabilità

ISEE – indicatore situazione economica equivalente



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

PUA – Punto unico d'accesso

ART. 3 DEFINIZIONE

Il Centro socio-educativo-occupazionale, di seguito denominato CSEO, è una struttura a servizio diurno destinato a persone con disabilità, operante sul territorio dell'Ambito Distrettuale Sociale n.11 Frentano e accreditati, la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario, in grado di erogare interventi finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione e al mantenimento del livello culturale e propedeutico all'inserimento lavorativo.

Tale servizio tende al raggiungimento degli obiettivi relativi allo sviluppo, al recupero e al mantenimento:

- 1) area sociale: volta al recupero e alla promozione sociale della persona, finalizzata anche al mantenimento della stessa nell'ambito della famiglia allo scopo di favorire la socializzazione e prevenire l'istituzionalizzazione;
- 2) area educativa: volta a promuovere il recupero delle abilità residue, miglioramento dell'autonomia della gestione di sé e dell'ambiente esterno;
- 3) area assistenziale: volta a garantire le prestazioni di base nella cura della persona e fornire sollievo al caregiver;
- 4) area ludico-ricreativa: volta a favorire attività di svago interdisciplinare (musica, giardinaggio, attività motoria, ecc.);
- 5) area occupazionale: volta a favorire laboratori occupazionali con percorsi di inserimento lavorativo (laboratori occupazionali, tirocini, percorsi di abilità lavorativa).

In sintesi, la frequenza deve garantire tutte quelle attività educative finalizzate all'autonomia personale, di socializzazione, occupazionale, psicomotorie, sportive e ricreative al fine di assicurare alle persone con disabilità frequentanti un adeguato processo di sviluppo umano, che parte dalla costruzione di personalità compiute e di miglioramento dell'autonomia stessa, nonché favorire l'integrazione sociale.

ART.4 FINALITÀ

Il servizio normato dal presente regolamento si propone di promuovere il benessere dei cittadini e la migliore qualità della vita, e di prevenire i fenomeni di: emarginazione sociale, devianza, rischio per la salute e per l'integrità personale e della famiglia, secondo principi di solidarietà, partecipazione, sussidiarietà e collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno titolo ad esserne parte attiva garantendo il rispetto della dignità della persona e la riservatezza sulle informazioni che la riguardano.

Il CSEO espleta attività e interventi qualificati di aggregazione socio/culturale, educativa, ludico-ricreativa, sportiva, laboratoriale, finalizzate a:

- migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle famiglie;
- promuovere e sviluppare livelli di autonomia e di inserimento nei vari contesti sociali;
- evitare forme improprie di istituzionalizzazione;



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

-
- garantire sostegno alle famiglie e supporto nell'attività assistenziale;
 - favorire l'inserimento socio-occupazionale.

ART.5 DESTINATARI/REQUISITI

Sono ammesse al servizio le persone:

- residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale n.11 Frentano;
- in condizione di disabilità di cui alla L.n.104/92 art.3 comma 3 (situazione di gravità)
- dalla frequenza della scuola secondaria di primo grado in poi.

I requisiti di accesso devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

La fase della prima valutazione del bisogno viene effettuata dall'equipe multidisciplinare del comune di residenza con l'eventuale proposta di piano assistenziale individualizzato che viene approvato in sede di UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) attraverso le risultanze che emergono dalla SVaMDi (Scheda per la valutazione multidimensionale per le persone con disabilità – ex decreto Commissario ad acta del 20.12.2013 n.107 o quella vigente nel tempo).

Se l'utente è minore, l'UVM provvede a definire il Profilo di funzionamento.

ART.6 RICETTIVITÀ

Ciascun CSEO accreditato, regolato dal presente Regolamento, in base alla normativa nazionale DPCM 308 del 21.5.2001 salvo eventuali aggiornamenti normativi, deve rispettare la capacità ricettiva massima autorizzata e comunque quella dei 30 utenti (strutture a ciclo diurno) compresi gli utenti di altri progetti attivi (tirocini, laboratori di autonomia "dopo di noi" e formazione all'autonomia, ecc.) e gli utenti degli altri ambiti sociali.

L'Ambito prevede l'erogazione del servizio (CSEO) attraverso il sistema dell'accreditamento con l'istituzione di voucher sociale (contributo economico).

ART.7 REQUISITI STRUTTURALI

Ciascun CSEO accreditato deve garantire accessibilità e fruibilità agli utenti e ai Servizi Territoriali e osservare ogni disposizione prevista dalla normativa vigente in materia di erogazione dei servizi alla persona, urbanistica, edilizia, tipologia di costruzione, barriere architettoniche, sicurezza antincendio, impianti elettrici e di approvvigionamento idrico, illuminazione interna e esterna, smaltimento dei rifiuti, igiene e sicurezza sul luogo e quant'altro imposto dalle leggi statali, regionali e regolamenti comunali in relazione a questo tipo di edificio.

La struttura deve consentire alle persone con disabilità, che vi soggiornano per buona parte della giornata, di usufruire dei seguenti spazi dedicati, anche oltre a tutto quanto prescritto dalla legislazione in materia:



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

- laboratori per le attività manuali, con le proprie caratteristiche di funzionalità ed attrezzature necessarie in relazione alla specificità del laboratorio;
- spazi per la socializzazione e attività ricreative;
- stanza da destinare a lavori individuali o colloqui o attività di relazione;
- locali destinati al riposo e relax;
- sala da pranzo con cucina attrezzata;
- spazi con guardaroba, arredati con armadietti per gli utenti e gli operatori;
- ufficio per il personale;
- servizi igienici per le persone con disabilità e per gli operatori;
- laboratori socio-occupazionali.

ART.8

APERTURA E FUNZIONAMENTO

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, con esclusione dei periodi di n.4 (quattro) settimane di chiusura festiva (Pasqua, Ferragosto, Natale). L'orario dovrà garantire almeno 8 ore di funzionamento giornaliero, nella fascia oraria dalle 8.00 alle 19.00 non è prefissato e rigido, ma viene articolato sulla base delle attività previste nei singoli PAI in orario antimeridiano o pomeridiano.

Il periodo di chiusura programmato per le suddette festività non può superare le due settimane consecutive.

ART.9

ATTIVITA' E REQUISITI CSEO

Tutte le attività sono mirate al raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile, per il mantenimento delle funzioni psico-fisiche e per l'integrazione sociale della persona con disabilità. Pertanto, il CSEO organizza e regola la propria attività in base al prioritario rispetto dei bisogni di ciascun utente. Particolare attenzione verrà riservata al raggiungimento degli obiettivi specifici individuali attraverso la predisposizione dei P.A.I..

Il CSEO prevede le seguenti prestazioni e servizi:

- attività educative e di socializzazione volte al miglioramento delle capacità comportamentali, affettive, relazionali e cognitive;
- attività mirate alla cura del sé;
- attività ludico-ricreative e di laboratorio;
- attività diverse di socializzazione;
- attività motorie;
- attività occupazionali;
- servizio mensa (se attivato).



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART.10 REFERENTI DELLE ATTIVITA'

I referenti della gestione delle attività sono, rispettivamente, per l'ECAD-Comune di Lanciano _____ e il legale rappresentante o suo delegato del soggetto gestore accreditato. I referenti vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

I referenti verificano altresì i risultati delle attività attraverso incontri periodici.

Per l'integrazione socio-sanitaria rimane referente il Direttore ASL NOD Distrettuale di Lanciano o un suo delegato.

ART.11 PERSONALE

La dotazione del personale è calibrata sul diverso grado di intensità assistenziale in relazione alla particolare utenza e deve, comunque, avere la seguente dotazione minima di personale:

- coordinatore struttura (psicologo, sociologo o assistente sociale con qualifica superiore);
- uno psicologo;
- un assistente sociale;
- personale educativo (educatori professionali);
- esperti di laboratori e/o maestri d'arte;
- animatori socio-educativi;
- terapeuta occupazionale;
- personale OSS.

Rapporto operatore-utente:

Il rapporto tra gli operatori e gli utenti ha carattere esclusivamente professionale, pertanto non comprende iniziative personali che vadano oltre il progetto individualizzato. Eventuali richieste di intervento non previste nel PAI dovranno essere valutate dall'assistente sociale competente del Servizio Sociale di ogni Comune dell'ADS n.11 Frentano.

Gli operatori del Servizio si rapportano con l'utente secondo le metodologie e le tecniche proprie di ogni singola professionalità, nel rispetto del piano di lavoro previsto nel PAI.

Il numero degli operatori è rappresentato dal rapporto massimo di un (1) operatore educatore professionale per ogni cinque (5) disabili.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART. 12 FUNZIONI DEGLI OPERATORI

Il Coordinatore della struttura, in possesso di adeguata formazione e con comprovata esperienza nella programmazione ed erogazione di interventi a favore della disabilità, è il responsabile della funzionalità organizzativa del Centro. Esso cura l'azione tecnico-programmatica degli operatori, assicurando il corretto svolgimento delle prestazioni nel rispetto delle disposizioni indicate nel presente Regolamento. In particolare:

- relaziona sull'andamento del servizio all'ECAD;
- cura la tenuta dei registri di presenza degli ospiti, degli operatori e di altra documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia, delle cartelle personali degli utenti nella rigorosa osservanza della normativa sulla riservatezza;
- provvede alla realizzazione del PAI per ciascun utente, sulla base delle indicazioni emerse in sede UVM, ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi.

Lo psicologo, in possesso di laurea specialistica e iscritto al relativo Albo professionale, dovrà avere esperienza di lavoro con persone con disabilità e nella conduzione di gruppi e dinamiche relazionali. Esso collabora con il coordinatore nella fase di inserimento degli utenti al Centro, supporta gli operatori nella gestione dei PAI e fornisce consulenza alle famiglie degli utenti.

Gli educatori professionali collaborano all'attuazione dei PAI, curandone la verifica.

Il terapeuta occupazionale individua ed interviene sulle abilità residue dell'utente fornendo supporto e strategie utili a raggiungere il massimo livello di autonomia possibile, individua e cura l'utilizzo di ausili comunicativi, tecnologici e meccanici per sopperire alle disfunzionalità degli utenti.

L'operatore socio-sanitario deve possedere l'attestato e avere comprovata esperienza biennale nella erogazione di interventi socio-sanitari a favore di persone con disabilità. Essi assicurano l'assistenza diretta e l'aiuto materiale all'utente partecipando in tal modo alla realizzazione delle attività programmate in collaborazione con gli educatori.

L'animatore socio-educativo affianca gli educatori nella conduzione delle attività assicurando l'attuazione dei PAI.

ART.13 MODALITÀ DI ACCESSO E CRITERI DI AMMISSIONE AL SERVIZIO

Il servizio può essere richiesto dalla persona interessata, genitore (vedansi sentenze Trib. Milano Sezione IX Civ. Decreto 03/11/2014; Tribunale Vercelli Sez Civile sentenza del 16/10/2015), legale tutore/curatore/amministratore di sostegno.

La domanda è predisposta su apposito modulo telematico, reperibile sul sito web del Comune di Lanciano e dei Comuni dell'Ambito.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- il verbale di accertamento della condizione di handicap, rilasciato ai sensi della L.n.104/92



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

art.3 - comma 3;

- diagnosi funzionale o profilo di funzionamento risultante da documentazione sanitaria;
- attestazione ISEE socio-sanitario non residenziale o ISEE per prestazioni minorenni in corso di validità al fine del calcolo della quota di compartecipazione.

ART.14 PROTOCOLLI OPERATIVI D'INTESA

Potranno essere definiti protocolli operativi d'intesa disciplinanti la collaborazione tra ASL e ECAD Comune di Lanciano per ottimizzare il lavoro di lettura integrata del bisogno e di predisposizione del PAI.

ART.15 MODALITA' DI PRESA IN CARICO, DEFINIZIONE DEL PIANO DI LAVORO E VERIFICHE

Per l'accoglimento della richiesta saranno adottate le seguenti modalità:

Prima fase: Accesso

- a. Avviene tramite il PUA con le modalità stabilite all'art.13 del presente Regolamento e comunque con presentazione dell'istanza in modalità telematica tramite Spid e Cie.

Seconda fase: Prima valutazione

L'Equipe multidisciplinare - Assistente Sociale e Psicologa del Comune di residenza - procede:

- a. Incontro-colloquio con l'interessato ed i familiari per la raccolta di informazioni e visita domiciliare per approfondimenti sul contesto socio-ambientale-familiare secondo la logica ICF, effettuati dall'Equipe multidisciplinare del Comune di residenza per la valutazione preliminare dei bisogni. In tali occasioni saranno prospettate al richiedente e ai suoi familiari le finalità della struttura e le attività che vi svolgono;
- b. Redazione della relazione/SVaMDi sociale;
- c. Dopo la prima valutazione dei bisogni della persona o del nucleo familiare, l'Equipe multidisciplinare redige l'eventuale proposta di PAI.

Terza fase: Valutazione multidimensionale

- a. Il Coordinatore dell'UVM – ASL definisce l'Equipe integrata per la valutazione multidimensionale del caso che redige la SVaMDi e per i minori procede a definire il profilo di funzionamento.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

- b. Al termine della valutazione multidimensionale, l'Equipe integrata provvede all'elaborazione del PAI.

Quarta fase: Piano Assistenziale Individualizzato

- a. L'Equipe integrata cura la definizione del patto assistenziale e di sostegno condiviso con la persona e il suo nucleo familiare ed inoltre attiva il servizio competente che provvedono a realizzare le attività previste dal P.A.I..
- b. Il progetto dovrà essere descrittivo dell'intervento programmato, indicando gli obiettivi che si intendono raggiungere nonché le modalità operative ed i compiti finalizzati al loro raggiungimento; dovranno inoltre essere indicati il numero degli accessi e anche la durata dell'inserimento, anche in caso di inserimento temporaneo. Il progetto deve contenere i tempi di monitoraggio e valutazione dell'intervento preposto.
- c. Il Coordinatore dell'UVM- ASL comunica il Piano Assistenziale Individualizzato all'ECAD Comune di Lanciano tramite il P.U.A..
- d. L'ECAD Comune di Lanciano comunicherà all'interessato, entro 30 giorni dal ricevimento del PAI da parte del Coordinatore dell'UVM, l'esito della domanda in caso in cui gli idonei alla frequenza del centro siano inferiori al numero dei posti accreditati disponibili oppure entro 30 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio dell'ECAD della graduatoria in caso di posti accreditati disponibili inferiori al numero degli idonei.
- e. In caso di ammissione sulla base dei posti disponibili accreditati, la persona con disabilità e la sua famiglia potranno effettuare, prima dell'ingresso nella struttura, una visita al Centro Diurno scelto per un primo contatto con l'ambiente ed un graduale inserimento.
- f. L'utente effettuerà la scelta del Centro accreditato e la relativa fascia oraria antimeridiana o pomeridiana secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande in caso in cui gli idonei alla frequenza del centro siano inferiori al numero dei posti accreditati disponibili oppure secondo l'ordine di graduatoria in caso di posti accreditati inferiori al numero degli idonei.

Quinta fase dell'inserimento e verifica

- a. L'inserimento del disabile avviene secondo il Piano Assistenziale Individualizzato approvato in sede di UVM, formulato sulla base di tutte le conoscenze acquisite nella fase istruttoria e concordato con il richiedente ed i suoi familiari.
- b. L'équipe del Centro CSEO e il case-manager comunale incontra ogni sei mesi il disabile e la sua famiglia per verificare i risultati ottenuti.
- c. All'atto dell'ammissione utente e familiari sottoscriveranno l'impegno a rispettare il regolamento di gestione del CSEO che sarà loro consegnato al momento dell'inserimento.

Sesta fase: graduatoria

- a. Nel caso in cui il numero di idonei sia superiore al numero dei posti accreditati disponibili, si procederà a formulare una graduatoria secondo i criteri definiti dall'art.17 – comma 3 – del presente Regolamento.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART.16

RETTE, ACCESSI, QUOTE COMPARTECIPAZIONE UTENTI

Retta giornaliera

Contributo comunale per la frequenza ad un CSEO (4 ore), è pari a €25,00 al giorno.

Ciascun Ente accreditato del CSEO, considerato il livello dei servizi offerti, stabilisce la misura della propria retta giornaliera.

Accesso

Utilizzo della struttura semiresidenziale per 4 ore. È la misura minima della prestazione e pertanto, non è possibile l'utilizzo per meno di metà giornata.

In base al PAI e agli obiettivi da raggiungere, viene garantito l'accesso all'offerta multipla e alternativa al CSEO di interventi e servizi in favore dei disabili previsti dal Piano Sociale Distrettuale di seguito elencati:

- Assistenza Domiciliare Disabili (ADD);
- Laboratori di Autonomia – Dopo di noi;
- Compagno Amico.

Compartecipazione a carico degli utenti

La quota del costo giornaliero a carico degli utenti e famiglie, per i giorni di effettiva frequenza del CSEO, è determinata dalla quota percentuale di compartecipazione calcolata sul contributo comunale di €25,00 giornaliero in base al sistema dell'interpolazione lineare al valore ISEE, prevedendo scaglioni graduali di compartecipazione progressiva nel rispetto delle soglie di reddito ISEE (min. €8.000,00 e max €36.000,00) fissate dalla Regione Abruzzo, determinandone l'aliquota minima al 1% e massima al 50%, secondo la seguente formula :

$$(ISEE\ utente - ISEE\ minimo) \times (50\% \text{ massima} - 1\% \text{ minima})$$

$$Percentuale\ minima\ 1\% + \frac{\quad}{(ISEE\ massimo - ISEE\ minimo)} = \% \text{ di contribuzione}$$

In mancanza dell'ISEE o in caso di ISEE posseduto pari o superiore a €36.000,00 non è prevista la contribuzione comunale.

Per la determinazione dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) si fa più ampio riferimento al D.Lgs n.159/2013 e decreto attuativo del 07.11.2014 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni per Isee sociosanitario non residenziale per adulti disabili e/o non autosufficienti mentre Isee ordinario e Isee minorenni per prestazioni dei minori disabili.

Il richiedente la prestazione presenta un'unica dichiarazione sostitutiva di validità annuale. E' lasciata



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

allo stesso la facoltà di presentare, prima della scadenza, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E..

Il Comune di residenza tiene conto della variazione dal mese successivo a quello di presentazione, inoltre, può richiedere una nuova dichiarazione quando intervengano rilevanti variazioni delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E.

Il servizio mensa, ove previsto e ove facoltativamente fruito dall'utente, deve essere pagato a parte nella misura della tariffa stabilita dal Gestore.

La compartecipazione economica verrà corrisposta direttamente al Comune di residenza tramite il sistema PagoPA e deve essere effettuata con cadenza mensile, o al massimo trimestrale, dall'assistito stesso o da chi ne abbia la cura o la custodia.

ART.17 SCELTA DEL CENTRO

L'utente beneficiario (o chi per lui nelle fattispecie su citate), dopo l'ammissione al servizio, provvederà liberamente alla scelta del soggetto accreditato dell' Albo dell'ADS n.11 Frentano e della fascia oraria antimeridiana o pomeridiana entro e non oltre 10 gg. dalla comunicazione di ammissione. Tale scelta del soggetto accreditato deve essere effettuata dall'utente con apposito modulo fornito dal servizio per un periodo minimo di 6 (sei) mesi.

Nel caso l'utente utilmente collocato in graduatoria non effettui la scelta entro e non oltre 10 gg. dalla comunicazione di ammissione al servizio, l'ufficio preposto procederà allo scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui la struttura prescelta non abbia disponibilità immediata, l'Ufficio di Piano dell'ECAD potrà inserire l'ammissione nella lista di attesa del Centro.

ART.18 CRITERI E GRADUATORIA

In sede di prima applicazione, gli Enti gestori dei CSEO, garantiscono la continuità degli utenti già in carico, salvo quelli che, sulla base delle risultanze della SVaMDi e delle valutazioni effettuate in sede di UVM, vengano considerati non idonei alla frequenza.

Per i posti accreditati residuati liberi dopo la fase di prima applicazione oppure che si rendessero liberi nel prosieguo dopo eventuali cambi di centro dei frequentanti, l'Ambito sociale, provvede ad emanare appositi Avvisi Pubblici con cadenza semestrale per consentire l'accesso ai CSEO di ulteriori utenti. Anche per i nuovi utenti si provvede alla compilazione della Scheda SVaMDi e alla valutazione multidimensionale con l'approvazione del PAI in sede di UVM, ai fini dell'ammissione al servizio e per il dimensionamento della prestazione (numero di accessi).

Qualora gli idonei superino il numero dei posti accreditati disponibili, una Commissione composta



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA

FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano ECAD, dall'Assistente Sociale Referente Area Disabili e da uno o più Medici designati dal Distretto Sanitario, provvede a formulare apposita Graduatoria degli utenti giudicati idonei alla frequenza al Centro che non darà luogo a lista d'attesa, sulla scorta dei seguenti criteri:

- indice di gravità più elevato desumibile dalla Scheda SVaMDi;
- a parità di indice di gravità SVaMDi, si tiene conto del valore ISEE più basso;
- in caso di ulteriore parità, in base all'ordine di arrivo cronologico della domanda.

Le famiglie firmeranno un accordo di fiducia garantendo la frequenza nel rispetto degli obiettivi stabiliti nel PAI.

ART.19 SOSPENSIONI E DIMISSIONI

La frequenza al CSEO può essere prevista dal lunedì al venerdì.

Sospensioni

Per esigenze motivate, la frequenza del CSEO può essere sospesa per periodi non superiori ai 30 giorni consecutivi all'anno. È possibile la deroga ai 30 giorni per le seguenti ragioni debitamente documentate:

- ricoveri ospedalieri;
- caso di malattia.

Trascorso tale periodo senza comunicazione e senza certificazione sanitaria si provvederà a nuovo inserimento di altro utente dopo avviso pubblico.

Qualora si verifichi un'assenza per malattia pari o superiore ai 5 giorni o ai giorni previsti dalla normativa in materia di pandemia, la riammissione al CSEO è subordinata alla presentazione di adeguata certificazione medica di guarigione.

I periodi di sospensione dal CSEO vanno comunicati, entro il primo giorno di assenza, all'Assistente sociale – referente area disabili.

Dimissioni

Le dimissioni dal CSEO vengono disposte per:

- rinuncia presentata dall'utente o dai soggetti di cui al precedente art.13, comma 1;
- assenza per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi nell'anno (art. 19 comma 3);
- raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PAI;
- perdita requisiti di accesso (L.n.104/92, residenza, ...).



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART.20

SERVIZIO GARANTITO MEDIANTE EROGAZIONE DI TITOLO SOCIALE

Il presente regolamento definisce l'erogazione del servizio Centro socio-educativo-occupazionale (CSEO) attraverso l'istituzione di voucher sociale inteso come "contributo economico" per mezzo del quale è possibile acquisire prestazioni sociali erogate da operatori e servizi professionali che rientrano in un apposito Albo dei Soggetti Accreditati.

Si perseguono le seguenti finalità:

- garantire la centralità del cittadino/utente e del nucleo familiare attraverso la scelta del centro;
- proporre al cittadino/utente o nucleo familiare una migliore qualità dei servizi offerti attraverso una qualificata e corretta concorrenza tra i fornitori/erogatori di servizi.

ART.21

VALORE DEL VOUCHER

Ogni voucher-contributo economico utilizzato per la frequenza del Centro CSEO ha un valore di €25,00 al giorno per quattro (4) ore di attività per utente presso le strutture accreditate.

Solo in caso di assenza certificata dal medico competente, il valore del voucher è del 50% a titolo di ristoro per le spese sopportate dalla struttura accreditata per un massimo di 30 giorni di accesso al servizio all'anno.

ART.22

UTILIZZO DEL CONTRIBUTO/VOUCHER SOCIALE

All'utente beneficiario verrà consegnato dal Segretariato sociale di ciascun Comune mensilmente il voucher, il cui valore va quantificato in base al numero di accessi da effettuarsi mensilmente.

Il numero di accessi giornalieri su base mensile e le modalità di erogazione del servizio sono contenuti in maniera dettagliata nel PAI, consegnato al soggetto accreditato prima dell'avvio del servizio.

L'operatore del soggetto accreditato che ha effettuato il servizio ritira i buoni e la scheda riepilogativa mensile dei buoni sociali, controfirmata dall'utente/beneficiario o familiare o caregiver.

I soggetti accreditati trasmettono mensilmente all'Ufficio di Piano dell'ECAD i buoni e la scheda riepilogativa mensile dei buoni sociali ricevuti dagli utenti, unitamente a una breve relazione sul servizio erogato e alla documentazione fiscale di rito, ai fini della liquidazione.

Il soggetto accreditato deve rimettere ogni sei mesi una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati per ciascun utente risultanti dal PAI.

L'Ufficio preposto effettua la procedura di monitoraggio e controllo del servizio in essere, concomitante alla procedura di liquidazione delle prestazioni effettuate dai soggetti accreditati.

È fatto obbligo, altresì, all'utente di rispettare il numero massimo degli accessi mensili risultanti dal



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA

FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

Il Comune si riserva di compiere in qualsiasi momento i controlli che riterrà opportuni.

In caso si accerti il venir meno di uno solo dei requisiti di accreditamento, l'Ente diffida l'organizzazione a rientrare nel possesso dei requisiti entro un congruo tempo, comunque non inferiore a 15 giorni, decorso inutilmente il quale il Patto di accreditamento sottoscritto si intende risolto. La predisposizione e la sottoscrizione del Patto di collaborazione di cui sopra costituisce "conditio sine qua non" per il riconoscimento dei voucher sociali e avrà il fine di definire i contenuti e le modalità di ogni singolo intervento.

Possono essere ammessi a selezione per l'accreditamento i seguenti soggetti del Terzo Settore:

le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

I **requisiti** potranno essere dichiarati mediante la compilazione dell'autocertificazione e dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal Legale Rappresentante, corredato da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, nella quale si attestino i requisiti riportati nel modulo di domanda e, in particolare:

1. possesso autorizzazione erogazione servizi alla persona per lo specifico servizio Centro Diurno Disabili ex art.11 L. n.328/2000, D.P.C.M. n.308/2001 e L.R. n.2/2005;
2. possesso dei requisiti di cui all'art.80, comma 1 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., per quanto attinente al servizio da erogare;
3. essere in regola:
 - con la capacità massima consentita in sede di autorizzazione al funzionamento al netto di quelli utilizzati sia per il CSEO che per altri progetti attivi (es. tirocini/laboratori autonomia dopo di noi, formazione all'autonomia...) e per utenti di altri Ambiti sociali;
 - con l'applicazione della L.n.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
 - con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni (art.2 del D.L.n.210/2002 convertito in Legge n.266/2002);
 - con l'osservanza delle leggi e regolamenti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori, di cui al D.Lgs.n.81/2008;
 - con il codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE GDPR 2016/679).

Per le Cooperative Sociali e i loro Consorzi:

- a) iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
- b) l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A. per lo svolgimento di attività attinenti all'oggetto.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGGIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

Per le Associazioni di Volontariato ed Associazioni di promozione sociale:

- iscrizione al RUNTS (anche in corso di trasmigrazione dal Registro regionale) ai settori sanitario e di sicurezza sociale, le cui attività siano rivolte a portatori di handicap;
- adozione della carta dei servizi.

Il soggetto accreditato è tenuto a comunicare e documentare eventuali modifiche relative al possesso dei requisiti, di cui al presente articolo, entro 15 giorni dalla variazione.

ART.25

SOSPENSIONE DEI SOGGETTI ACCREDITATI DALL'ALBO UNICO DELL'ADS N.11 FRENTANO

La sospensione dei soggetti accreditati dall'Albo Unico è disposta nei seguenti casi e per la durata di seguito indicati:

- nel caso in cui il soggetto accreditato rifiuti di prestare il servizio: sospensione gg.10;
- per gravi e accertate contravvenzioni degli obblighi di cui al presente disciplinare: sospensione gg.10;
- per rilevanti motivi di pubblico interesse per la durata di sussistenza del pubblico interesse;
- nel caso in cui l'ufficio di piano ECAD rilevi inadempienze rispetto all'esecuzione del servizio o alle modalità di rendicontazione dello stesso: sospensione gg.10;
- nel caso di gravi e persistenti inadempienze nell'erogazione del servizio e/o nel mancato rispetto delle modalità e compiti contenuti nel PAI: sospensione gg.10;
- nel caso non pervengano nei termini richiesti elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà, a titolo di penalità, la sospensione dall'Albo dei soggetti accreditati per mesi uno (1).

Dopo tre sospensioni comminate, il Dirigente responsabile dell'ECAD provvederà alla cancellazione dall'Albo dei soggetti accreditati.

L'organismo accreditato, qualora non adempia agli obblighi assunti, è soggetto a tutte le ulteriori conseguenze, sia penali che civili, previste dalla normativa vigente.

In tutti i casi di sospensione dall'Albo, essendo il presente servizio caratterizzato dall'interesse pubblico concreto e attuale prevalente, si porrà in essere quanto possibile per garantire la continuità delle prestazioni con modalità diverse.

ART. 26

COMPITI E ATTIVITA' DELL'UFFICIO DI PIANO DELL'ADS N.11 FRENTANO

Rientrano nei compiti dell'Ufficio di Piano dell'ECAD:



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

-
- pubblicizzazione e diffusione sul territorio dell'Ambito Distrettuale Sociale n.11 Frentano delle procedure di accesso al servizio "Centro socio-educativo-occupazionale (CSEO)";
 - verifica dei requisiti di accesso;
 - prima valutazione con la redazione della SVaMDi sociale ed eventuale proposta di PAI e partecipazione alla valutazione multidimensionale in sede di UVM;
 - realizzazione dei voucher/ buoni sociali;
 - disposizione delle sospensioni e dimissioni dal servizio
 - raccolta e restituzione tempestiva dei reclami e delle rinunce;
 - liquidazione delle spese sostenute all'ente gestore;
 - monitoraggio e valutazione del servizio in generale;
 - aggiornamento delle procedure.

La consegna dei buoni verrà effettuata da ciascun servizio di Segretariato sociale dei Comuni dell'ADS n.11 Frentano.

ART. 27 STRUMENTI DI INFORMAZIONE

Questionario di soddisfazione

L'Ufficio di Piano proporrà a tutti i soggetti in carico la compilazione di un questionario volto a rilevare il livello di soddisfazione del servizio erogato.

Il questionario di soddisfazione verrà somministrato dal servizio di riferimento all'utente, riconsegnato in busta chiusa e rielaborato dall'Ufficio di Piano stesso.

Utilizzo dei dati personali

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il Servizio Sociale venga a conoscenza, in ragione dell'applicazione del presente regolamento, è trattata per lo svolgimento delle funzioni che competono agli enti gestori ed ai servizi. È altresì ammessa la comunicazione dei dati personali a Pubbliche Amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la prestazione sociale richiesta.

Al soggetto richiedente il servizio verrà richiesta l'autorizzazione all'uso dei dati personali in fase di presentazione della domanda di accesso al servizio.

Tutto quanto riguarda il trattamento dei dati verrà garantito nel rispetto di quanto previsto dal DGPR 2016/679 e normativa nazionale.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO - CAPOFILA
FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

ART. 28 GESTIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE

Gestione

L'ADS all'interno delle proprie competenze provvede alla gestione diretta delle attività rivolte a realizzare fini sociali, pertanto, nel caso in cui le prestazioni erogate siano affidate a terzi, il rapporto tra amministrazione e gestore deve essere regolato con patto di accreditamento, nel quale siano specificati i livelli qualitativi di erogazione e di professionalità degli addetti nonché i poteri di indirizzo e controllo spettanti al titolare. L'attività viene svolta "per conto e in luogo dei Comuni dell'ADS n.11 Frentano".

Controllo

L'ADS pone in essere modalità e criteri di controllo con appositi atti interni, nei modi stabiliti da norme regolamentari interne. Qualora dai controlli emergano atti falsi o false dichiarazioni rese in sede di domanda, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Ufficio di Piano dell'ECAD adotta ogni misura utile a sospendere o revocare il servizio ed eventualmente recuperare i benefici concessi.

Inoltre, sono previste verifiche generali periodiche che vedranno coinvolti i referenti dell'ECAD e della ASL. I momenti di verifica hanno la finalità di rilevare l'andamento del servizio e proporre eventuali modifiche e/o correzioni di strategia e/o metodo, rappresentando, inoltre, lo spazio per la rilevazione di eventuali criticità, di nuovi bisogni, in funzione della programmazione del servizio.

Valutazione

La valutazione dell'azione è data da indicatori:

- di processo: diminuzione del tempo di attesa medio per l'erogazione del servizio;
- di esito: massima rispondenza fra i bisogni manifestati dall'utente e le risposte date dal servizio;
- di efficienza: il rapporto tra i risultati e le risorse impiegate;
- di efficacia: capacità dei servizi di coordinarsi con altri servizi presenti sul territorio al fine di consentire la permanenza dell'utente nel proprio domicilio.

ART. 29 RISORSE A DISPOSIZIONE

Il fondo messo a disposizione è determinato da ciascun Comune dell'ADS n.11 Frentano in sede di approvazione del Bilancio annuale di previsione.